

Report settimanale

ATTIVITÀ DI RICERCA SOSTEGNI ALLA CULTURA COVID-19
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - RIPARTIZIONE CULTURA ITALIANA
CHIOCCARELLO GIULIA – SETTIMANA 20 – 10.05.2021/14.05.2021

INTRODUZIONE

Il contenuto del report settimanale sarà più consistente di quello abituale, in quanto ho cercato di andare riportare anche la normativa emanata tra la fine dell'attività svolta dal mio collega, Matteo Paronetto, e l'inizio del mio percorso.

L'attività settimanale è stata suddivisa in due aree di ricerca principali, la prima riguardante i decreti del Ministero della Cultura. La seconda e ultima parte del report, invece, illustra le principali iniziative e investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, come si può vedere nel sito della Camera dei Deputati, sezione "Documentazione Parlamentare", è stato inviato ufficialmente all'Unione Europea in data 30/04/2021.

MINISTERO DELLA CULTURA – DECRETI DEL MINISTRO

D.M. 162 16/04/2021 SOSTEGNO DEGLI ORGANISMI OPERANTI NELLO SPETTACOLO DAL VIVO NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA DANZA, DELLA MUSICA E DEL CIRCO CHE NON SONO STATI DESTINATARI DI CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO 2019

Per tutte le imprese che operano nel settore degli spettacoli dal vivo del teatro, della danza, della musica e del circo e che non hanno ricevuto contributi a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo nell'anno 2019, è previsto uno stanziamento pari a 27 milioni di euro. Ogni beneficiario non potrà ricevere una quota maggiore di 10000 €.

D.M. 154 09/04/2021 ULTERIORE RIPARTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO PER L'ANNO 2021

L'ammontare di risorse previsto per il settore cinema e audiovisivo per l'anno 2021 è pari a 115.780.677,71 €, il quale è suddiviso in:

- 66.780.677,71 € per gli incentivi fiscali:
 - 39.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di produzione:
 - a) 9.000.000,00 € per la produzione di opere cinematografiche;
 - b) 24.000.000,00€ per la produzione di opere audiovisive diverse dalle opere cinematografiche e dalle opere a contenuto videoludico;
 - c) 6.000.000,00€ per la produzione di opere audiovisive di ricerca e formazione;
 - 4.000.000,00 € per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione;
 - 14.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico e per le industrie tecniche e della post-produzione:
 - a) 4.000.000,00 € per le finalità relative alle imprese di esercizio cinematografico;
 - b) 10.000.000,00 € per finalità relative alle industrie tecniche e della post-produzione;
 - 5.000.000,00 € per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica;
 - 4.584.385,21 € per il credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi;
 - 196.292,50 € per il credito d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo;
- 40.000.000,00 € per i contributi automatici;
- 4.000.000,00 € per il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese destinato a garantire operazioni di finanziamento alle imprese per la realizzazione di prodotti audiovisivi e cinematografici.

Infine, una somma pari a 8.000.000,00€ sarà destinata ad aumentare le risorse per i crediti di imposta per le imprese di produzione, per la produzione di opere audiovisive di formazione e ricerca.

D.M. 149 02/04/2021 RIPARTO DELLO STANZIAMENTO DI 22.859.433,00 EURO, CAPITOLO 2571 “CONTRIBUTI AD ENTI E ISTITUTI CULTURALI” DEL “CRA 17” - DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI PER L’ANNO FINANZIARIO 2021

Lo stanziamento previsto per i contributi ad enti ed istituti culturali per l’anno 2021 ammonta a 22.859.433.00 €, il quale si suddivide in:

- contributi triennali, che ammontano a 19.374.433,00 €;
- contributi annuali, pari a 3.485.000,00 €.

D.M. 143 01/04/2021 RIPARTO SUI CAPITOLI DI BILANCIO DELLO STATO DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO ANNUALITÀ 2021

L’ammontare del fondo unico per lo spettacolo, circa l’anno 2021, ammonta a 400.141.856,00 €. Si riporta il bilancio relativo alla Missione 21: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici.

Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Programma 2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo			
Centro di responsabilità: Direzione generale Spettacolo			
Azione 7	Promozione dello spettacolo dal vivo		
Capitolo	Denominazione	Competenza	Cassa
1390	Spese per il funzionamento, la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell’osservatorio dello spettacolo, nonché per l’affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.	€ 519.531,17	€ 519.531,17
6620	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all’attività dello spettacolo	€ 30.666,74	€ 30.666,74
Azione 2	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere lirico – sinfonico		
6621	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle fondazioni lirico - sinfoniche.	€ 182.812.800,65	€ 182.812.800,65
Azione 3	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere musicale		
6622	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all’estero	€ 104.663.242,90	€ 104.663.242,90
Azione 4	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere teatrale di prosa		

6623	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa.	€ 42.452.737,56	€ 42.452.737,56
6626	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati	€ 49.040.420,61	€ 49.040.420,61
Azione 5	Sostegno allo spettacolo dal vivo di danza		
6624	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero.	€ 14.164.584,00	€ 14.164.584,00
Azione 6	Sostegno alle attività circensi		
8721	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.	€ 6.457.872,37	€ 6.457.872,37

D.M. 137 26/03/2021 RIPARTO DI QUOTA PARTE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 89 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 APRILE 2020 N. 27, DESTINATA AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ CIRCENSI

Viene stanziato un fondo pari a 1 milione di euro per le imprese di produzione circense. Tali imprese devono essere già state operanti e possedere un certificato/licenza di idoneità almeno da gennaio 2019.

Del milione di euro, 900 000 € sono destinati per le imprese circensi, che svolgono la propria attività nel suolo italiano; mentre, i restanti 100 000 € sono destinati alle imprese le cui attività vengono promosse all'estero. Il primo gruppo di risorse deve essere calcolato proporzionalmente agli incassi di biglietteria, al netto di IVA, tra 1/11/2020 e 31/03/2021, rispetto allo stesso periodo riguardante l'anno precedente. Nessun beneficiario può ricevere più di 30 000 €. Il secondo gruppo di finanziamenti, invece, deve essere calcolato in relazione fatture delle spese di viaggio e di trasporto delle persone, attrezzatura e animali tra 1/11/2020 e 31/03/2021. Il massimo di cui ogni beneficiario può godere è di 20 000 €.

D.M. 136 26/03/2021 RIPARTO DI QUOTA PARTE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 89 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 APRILE 2020 N. 27 PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI ESERCIZIO DI SPETTACOLO VIAGGIANTE

Il decreto prevede lo stanziamento di un fondo di 10 milioni di euro per gli operatori dello spettacolo viaggiante. Una prima quota ammonta a 7.5 milioni per i beneficiari, da dividere in parti uguali. Ogni beneficiario non potrà ricevere più di 7 500€. Invece, una seconda quota di 2.5 milioni di euro dovrà essere suddivisa tra i soggetti beneficeranno in modo proporzionale rispetto alle spese dell'anno 2020 circa il pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico o del canone di occupazione di aree pubbliche.

D.M. 134 26/03/2021 MODIFICHE AL DM 18/11/2020 E AL DM 7/01/2021 RECANTE ULTERIORE RIPARTO DEL FONDO EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI DI CUI ALL'ART. 183, DEL DL N. 34 DEL 2020 PER IL RISTORO DEGLI OPERATORI NEL SETTORE DELLE MOSTRE D'ARTE

Il decreto prevede l'integrazione della parte in grassetto, riportata di seguito, al decreto del ministro del 18/11/2020, articolo 1, comma 2: "conseguentemente, le risorse destinate al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 dall'articolo 2, comma 6, del medesimo decreto ministeriale 18 novembre 2020, e successive modificazioni, sono ulteriormente incrementate in misura di euro 2 milioni per l'anno 2021, **di cui euro 1,6 milioni da destinare ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e comma 2 del decreto ministeriale 18 novembre 2020 ed euro 400.000 ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del medesimo decreto**, a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77".

D.M. 125 16/03/2021 MODIFICHE AL DECRETO MINISTERIALE 3 MARZO 2021, RECANTE "MISURE DI RISTORO E SOSTEGNO DEL SETTORE DELLA MUSICA DAL VIVO E DEGLI AUTORI, ARTISTI INTERPRETI ED ESECUTORI

Con suddetto decreto ministeriale, sono state introdotte delle novità circa il D.M. del 3/03. In particolare, per quanto riguarda l'allocazione delle risorse circa il settore della cultura, all'articolo 4, comma 4:

- a) **quanto a nove milioni di euro**, anziché 8 milioni di euro, "in proporzione al minor fatturato nel periodo dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 31 dicembre 2019";
- b) **quanto a euro 1 milione**, anziché 2 milioni, "nei casi in cui ricorra la condizione di cui al comma 3, lettera c), in proporzione ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti successivamente all'8 settembre 2020 in relazione alle operazioni di rimborso dovute ai sensi dell'articolo 88 del decreto-legge n. 18 del 2020 per concerti di musica leggera cancellati definitivamente a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Sebbene si debba aspettare il parere da parte della Commissione europea, cui è stato mandato il PNRR, si riportano i principali investimenti ed iniziative, pensati per rilanciare il settore della cultura. All'interno del PNRR, la sezione di nostro interesse riguarda la prima delle sei missioni, ovvero quella consistente in: "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, **Cultura** e Turismo" e, in particolar modo, la sottosezione "**Turismo e Cultura 4.0**".

Le risorse destinate a "**Turismo e Cultura 4.0**", su un totale di 40.32 miliardi di euro previsti per la prima missione, consistono in 6.68 miliardi di euro. L'obiettivo della missione è quello di rilanciare economicamente i settori della cultura e del turismo. Inoltre, gli interventi non riguarderanno solo i luoghi o le attrazioni culturali e turistici principali, ma si vogliono rilanciare e incentivare anche i siti minori. Infine, si richiedono una forte collaborazione e cooperazione tra le amministrazioni pubbliche locali e quelle centrali, anche se gli interventi dovranno essere promossi e implementati da ciascun ente competente in materia. Per concludere, è bene ricordare che ogni attività promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ruota attorno al valore della sostenibilità ambientale e della transizione digitale.

Come si può leggere dal [pdf](#) del PNRR, la sezione “**Turismo e cultura 4.0**” presenta molteplici obiettivi da perseguire:

- modernizzazione di infrastrutture sia materiali che immateriali del patrimonio culturale, artistico, storico italiano al fine di aumentare l’attrattività turistica del Paese;
- promuovere maggiori possibilità di usufruire del patrimonio culturale e turistico italiano, grazie ad investimenti nel campo del digitale e alla rimozione di eventuali barriere fisiche e cognitive;
- promozione dei borghi, implementazione di un turismo sostenibile e valorizzazione dei parchi e dei giardini storici;
- incrementare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto, assicurando il ricovero di opere d’arte danneggiate da calamità;
- rinnovare offerta turistica, grazie anche ad una riqualificazione delle strutture ricettive e l’implementazione di maggiori e migliori infrastrutture e servizi turistici;
- implementare una forma di turismo e di cultura sostenibile, soprattutto a livello ambientale;
- ripresa dell’industria turistica culturale e creativa.

La sezione “**Turismo e cultura 4.0**” si suddivide in quattro macroaree, di cui verranno analizzate le prime tre:

- “Patrimonio Culturale per la prossima generazione”
- “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale”
- “Industria Culturale e Creativa 4.0”
- “Turismo 4.0”

Di seguito viene riportata la suddivisione, per investimenti e riforme, dei 6.8 miliardi di euro destinati alla sezione “Turismo e Cultura 4.0”:

Turismo e Cultura – 6.68 Mld	
Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,5
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,3
Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0,3
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2,72
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d’arte (<i>Recovery Act</i>)	0,80
3. Industria Culturale e Creativa 4.0	0,46
Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-
Investimento 3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	0,30
Investimento 3.2: <i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	0,16
4. Turismo 4.0	2,4
Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	-

Per riassumere, si può affermare che, per il settore della cultura, si prevedono principalmente investimenti per gli operatori culturali circa l'assunzione di *skills* nell'ambito del digitale e della transazione ecologica. Inoltre, si prevede la predisposizione di nuovi servizi culturali digitali, sia per garantire universalità nell'accesso alle opere d'arte presenti in Italia sia per proporre iniziative di approfondimento culturale aperte a tutti.

1. Patrimonio Culturale per la prossima generazione

La sezione si concentra soprattutto nella digitalizzazione del settore culturale, nella maggiore accessibilità ai luoghi di cultura e sostenibilità ambientale.

Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale

Interventi nel patrimonio fisico e digitalizzazione di quanto contenuto in musei, archivi, biblioteche e luoghi di cultura. Tutto ciò col fine di migliorare il rapporto tra cittadini e PA e garantire ad un numero maggiore di persone di usufruire del patrimonio culturale italiano.

Vi sarà un'infrastruttura a livello nazionale, che avrà l'obiettivo di ospitare le diverse risorse digitali che riguardano i siti culturali italiani. Si creeranno nuovi contenuti digitali e servizi digitali per imprese culturali/creative e start-up innovative.

Investimento 1.2: Rimozione di barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

Oltre all'eliminazione diretta delle barriere di tipo senso-percettivo architettonico, culturale e cognitivo, si vuole formare il personale amministrativo e gli operatori culturale circa la problematica dell'universale accessibilità alle opere d'arte.

Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

Si supporteranno interventi circa efficientamento energetico dei luoghi culturali e creativi. Ciò porterà un vantaggio economico anche al settore delle costruzioni e dell'impiantistica a livello locale.

2. Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale.

Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

I parchi e i giardini storici vengono considerati come elementi identitari e punti di "bellezza storica". L'obiettivo è quello di rigenerare parchi, ville e giardini storici di proprietà pubblica, che al momento si trovano in condizioni trasandate, e di formare del personale affinché questi siti culturali possano essere mantenuti in condizioni dignitose nel tempo. Infine, a livello culturale, questi luoghi contribuiscono al benessere e all'inclusione sociale dei cittadini.

Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Act)

Questo obiettivo viene articolato in tre diverse parti:

- 1) messa in sicurezza dei luoghi di culto;
- 2) ripristino del Fondo Edifici di Culto (FEC);
- 3) creazione di depositi per recuperare opere d'arte danneggiate a causa di calamità naturali.

Inoltre, si propone l'istituzione del "Centro Funzionale Nazionale per la salvaguardia dei beni culturali da rischi di natura antropica e naturale".

3. Industria culturale e creativa 4.0

Due linee di intervento previste:

- investimenti per il settore cinematografico e audiovisivo;
- sostenere e aiutare nell'evoluzione del settore gli operatori;

Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali

Tutti gli eventi culturali dovranno essere caratterizzati da un livello minimo di rispetto circa la tematica ambientale: si prevede di inserire dei requisiti minimi di sostenibilità per tutti gli eventi promossi, sostenuti o finanziati dall'amministrazione pubblica.

Investimento 3.2: *Capacity Building* per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde

L'obiettivo è quello di far sì che gli operatori del settore culturale sappiano promuovere approcci innovativi, grazie anche alla tecnologia, e che posseggano delle competenze manageriali ed economiche.

Il secondo obiettivo di questo investimento è quello di fornire un'"impronta verde" all'interno di tutta la filiera dei luoghi e dei servizi culturali, implementando l'"eco-design inclusivo" e, se possibile, realizzando un tipo di economia circolare.

NON ANCORA PUBBLICATI

[D.M. 180 06/05/2021 INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DEL PROPRIETARIO, POSSESSORE O DETENTORE DEL BENE CULTURALE, PER I QUALI È STATA RILASCIATA LA DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITÀ ENTRO IL 14 AGOSTO 2012. ANNO 2021](#)

[D.I. 152 02/04/2021 MIC / MEF DISPOSIZIONI APPLICATIVE DEI CREDITI D'IMPOSTA NEL SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO DI CUI AGLI ARTICOLI 16, 17, COMMA 1, 18, 19 E 20 DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220.](#)